



Comandare con la voce



Attraverso gli assistenti vocali possiamo gestire alcune funzioni degli smartphone senza usare le mani. Ma rimangono alcuni limiti.

“**C**he tempo fa a Roma?”, “Imposta la sveglia alle ore sette e trenta”, “Manda un messaggio a Simona: arrivo alle diciotto”: parlare con i computer è un sogno di lunga data non solo degli appassionati di fantascienza, ma anche di chi fa un po’ fatica a utilizzarli con la tastiera e preferirebbe usare comandi vocali. È un sogno che inizia a diventare realtà, grazie alla presenza negli odierni smartphone degli assistenti vocali, programmi che cercano di capire quello che diciamo, interpretarlo e tradurlo in comandi comprensibili al compu-

ter. Il più noto, probabilmente, è Siri, l’assistente vocale di iPhone, protagonista di spot pubblicitari, ma anche di canzoni e altri video virali diffusi in rete. Assistenti analoghi esistono sui telefoni Android (Ok Google) e Windows Phone (Cortana). Il funzionamento è analogo su tutti e tre i sistemi: una volta attivato l’assistente vocale, accertatevi di essere collegati a internet e impartite un comando o una richiesta. Se tutto funziona bene, il telefono eseguirà il vostro comando senza doverlo toccare e avrete assistito con i vostri occhi a una piccola magia.

La funzione non è disponibile sui telefoni più datati

Come attivarli

Innanzitutto va detto che quella del comando vocale non è una funzione attivabile su tutti gli smartphone: i modelli più vecchi e con sistemi operativi non aggiornati non ne sono dotati. Sui telefoni con Windows Phone, in particolare, l’assistente vocale sta iniziando ad apparire soltanto negli ultimi mesi. Se sul vostro telefono è disponibile, per attivarlo dovete fare così: su iPhone andate in *Impostazioni* – *Generali* – *Siri* e attivate la funzione. Da quel momento in poi, per farlo partire basterà tenere premuto

per un paio di secondi il pulsante "home" del telefono. In Android i comandi vocali sono divisi tra due funzionalità: una già preinstallata (controllate che sia attiva da *Impostazioni - Lingua e immissione - Voce - Ricerca vocale*) e una per usare la quale dovete installare Google Now (aprite l'app Google e seguite le istruzioni). A questo punto per impartire i comandi vocali basta toccare il segno del microfono che si vede nella barra di ricerca di Google.

Su Windows Phone dovete andare in *Impostazioni - Applicazioni - Cortana* e attivarla. A quel punto per farla partire basta tenere premuto il pulsante della ricerca.

Va notato che in alcune condizioni è possibile far partire l'assistente vocale anche solo con la voce, per un'esperienza completamente "senza mani" da capo a coda. Ad esempio, se attivate l'apposita opzione quando l'iPhone è attaccato alla rete elettrica, Siri può attivarsi anche solo dicendo "Hey Siri" e analogamente si può far partire l'assistente di Android dicendo "Ok Google".

Cosa possono fare

Il campo delle attività eseguibili dagli assistenti vocali è in continua crescita. A parte l'ovvio vantaggio che ne deriva, questo sottolinea anche uno dei principali problemi nel loro utilizzo: non è ben chiaro cosa si può fare né come farlo.

La cosa migliore è procedere per tentativi. Attivate il vostro assistente vocale e provate a impartire qualche comando: "Telefona a Mario"; "Fissa una riunione per le 15"; "Scrivi su Facebook: sto provando Siri". Potete cercare informazioni su internet, inviare sms o farvi leggere a voce alta quelli ricevuti, aprire applicazioni, trovare informazioni sul meteo di una città, avviare il navigatore satellitare verso un indirizzo specifico,



SIRI >

Una volta attivato l'assistente vocale Siri, dicendo "Aiuto", appaiono sullo schermo alcuni esempi d'uso, che possono essere un utile spunto per iniziare a prenderci la mano. Ma i comandi che potete usare sono molti di più e li troverete a furia di far pratica.



CORTANA >

Se premendo il pulsante di ricerca su Windows Phone visualizzate la schermata di Bing, vuol dire che Cortana non è ancora installato. Stesso discorso per gli altri sistemi: in cui la funzione o va installata o è già installata ma non attiva, e va attivata dalle impostazioni.

OK GOOGLE >

In passato, una delle principali differenze tra i vari sistemi era che quello di iPhone in fase di dettatura testo era in grado di interpretare correttamente i segni di punteggiatura, mentre quello di Android no. Ora tale divario è colmato e digitare i testi è comodo e pratico anche con Android.



far partire la riproduzione di una canzone, ottenere informazioni su un ristorante o su un film in programmazione nelle sale della vostra città, impostare una sveglia o un promemoria, prendere appunti, recuperare informazioni di vario tipo e molto altro ancora.

Come usarli

Per riuscire a usare al meglio il vostro assistente vocale sono importanti tre pilastri. Il primo è parlare chiaramente, senza interruzioni né balbettii. Prima di parlare, può essere utile ripassare mentalmente ciò che volete dire. Se state dettando un testo, prendete una pausa tra una frase e un'altra; per inserire segni di punteggiatura dovrete pronunciarli. Il secondo pilastro è sperimentare senza timori reverenziali: provate un comando, se non funziona provate a dirlo in un modo leggermente diverso e così via, sbizzarritevi pure. Il terzo pilastro è abituarsi a usarli: in questo modo si impara quali sono le parole che il programma capisce meglio e quali sono i comandi che è in grado di eseguire. Un ulteriore truccetto che può aiutare l'assistente a la-



Per attivare il comando vocale bisogna essere connessi a internet

vorare meglio è avere una rubrica degli indirizzi con nomi chiari e possibilmente univoci. "Telefona a soprannomeX" è un comando che l'assistente fa più fatica a capire rispetto a "Telefona a Mario". E se avete più di un Mario in rubrica, meglio dire direttamente "Telefona a Mario Cognome", per diminuire il rischio di fraintendimenti.

Cosa non possono fare

Abbiamo parlato di fantascienza, ma è bene tornare con i piedi per terra e capire che queste applicazioni hanno ancora limiti. Alcuni relativi al loro funzionamento: a parte che non sempre capiscono bene quanto detto e che alcuni comandi anche semplici per ora non vengono compresi (per esempio, Siri non sa fare i calcoli matematici), c'è poi la necessità di essere collegati a internet per funzionare e il fatto che in generale necessitano ancora di qualche interazione con lo schermo (per questo consigliamo di usarli in auto). E poi c'è un limite intrinseco al loro uso: difficilmente vi sentirete a vostro agio a utilizzarli in un ambiente in cui ci sono altre persone. ✨

CON LE DITA O CON LA VOCE: TEMPI A CONFRONTO

Il confronto tra il tempo necessario in media per eseguire un'azione a mano e la stessa azione effettuata con gli assistenti vocali mostra che in alcuni casi l'assistente è più veloce. E anche quando non lo è, può comunque essere più semplice, specie per chi ha poca dimestichezza con l'informatica.

OPERAZIONI	A MANO	CON ASSISTENTE VOCALE
INSERIRE appuntamento in agenda	31"	20"
TELEFONARE a un preferito	4"	10"
TELEFONARE a un numero	7"	10"
NAVIGAZIONE satellitare verso indirizzo	20"	16"
RISULTATO partita di calcio	10"	7"
INVIARE un sms	15"	15"
INFORMAZIONI sullo status del telefono	6"	non disponibile